LICEO SCIENTIFICO STATALE “A. EINSTEIN”

Via A. Einstein, 3 – 20137 Milano

PIANO INTESA FORMATIVA

CLASSE 3^ SEZ. H

ANNO SCOLASTICO 2026/2027

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Composizione del Consiglio di classe:

Docente		**Disciplina**
Prof.ssa	Sarah Giancola	Italiano e Latino
Prof.ssa	Andrea Oldrini	Inglese
Prof.	Claudio Corollo	Matematica e fisica
Prof.ssa	Meazza Marco	Filosofia e storia
Prof.ssa	Iraci Laura	Disegno e storia dell'arte
Prof.ssa	Cosentino Giovanna	Scienze
Prof.ssa	Giancarlo Messina	Scienze motorie
Prof.ssa	Sabina Nicolini	IRC

Situazione di partenza della classe:

	Rel	**Ita**	**Lat**	**Sto**	**Fil**	**Ing**	**Mat**	**Fis**	**Sci**	**Dis**	**SM**
Continuità docente (1)	S	N	N	N	N	S	N	N	C	S	S
Livello di partenza (2)	A	A	QA	A	A	A	A	A	A	A	A
Comportamento (2)	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A

(1) S = sì; N = no; NP = non prevista;
(2) A = adeguato; NA = non adeguato; QA = quasi sempre adeguato

OBIETTIVI COGNITIVI

Il Consiglio di Classe individua i seguenti *obiettivi cognitivi*:
- acquisizione di efficaci strategie di studio e di lavoro, intese come forme di apprendimento mature, consapevoli, criticamente fondate, non superficiali né puramente mnemoniche;
- acquisizione di una soddisfacente padronanza dei mezzi espressivi, verbali e non verbali;
- acquisizione di conoscenze, capacità e competenze: conoscenza delle nozioni e dei concetti fondamentali delle singole discipline; capacità di descrizione, di analisi, di sintesi, di concettualizzazione, di coerenza logica, di selezione delle informazioni, di operare collegamenti, di applicazione di concetti, strumenti e metodi; competenze in termini di rielaborazione critica personale e consapevole del sapere e in termini di efficace comunicazione, facente uso degli specifici linguaggi disciplinari.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Consiglio di Classe individua i seguenti *obiettivi formativi*:
- capacità di interagire positivamente durante le lezioni;
- capacità di relazionarsi correttamente con compagni ed insegnanti;
- capacità di partecipare responsabilmente al lavoro didattico;
- capacità di organizzare in modo autonomo il proprio lavoro.

PROGRAMMAZIONE DI CIASCUNA DISCIPLINA

Si vedano gli allegati relativi alla programmazione di ciascun docente.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO DI CIASCUNA DISCIPLINA

La seguente tabella riassuntiva esplicita le modalità di lavoro utilizzate dal Consiglio di Classe:

Modalità	Rel	Ita	Lat	Sto	Fil	Ing	Mat	Fis	Sci	Dis	SM
Lezione frontale	X	x	x	x	x	x	X	X	X	X	X
Lezione in laboratorio									X	X	
Lezione multimediale						x			X	X	
Lezione con esperti		x									
Metodo induttivo	X		x	x	x		X	X	X		
Lavoro di gruppo	X	x					X	X	X		X
Discussione guidata	X	x		x	x				X		
Simulazione											
Visione video	X	x					X	X	X	X	
Rappresentazioni teatrali		x									

MODALITÀ DI VERIFICA DI CIASCUNA DISCIPLINA

Modalità	Rel	Ita	Lat	Sto	Fil	Ing	Mat	Fis	Sci	Dis	SM
Colloquio		x	x	x	x	x	X	X	X	X	
Interrogazione breve				x	x	x	X	X	X	X	
Prova di laboratorio											
Prova pratica										X	X
Prova strutturata			x	x	x		X	X	X	X	X
Questionario		x		x	x				X		
Relazione	X	x			x						
Esercizi			x			x	X	X		X	X
Composizione di varie tipologie		x									
Traduzione			x								
Valutazione quaderno										X	
Interventi in classe e rielaborazione	X	x	x	x	x		X	X	X	X	

Ulteriori modalità di verifica di Filosofia:
-Prova di comprensione, analisi e interpretazione di un testo di argomento filosofico

EDUCAZIONE CIVICA

Specificare la suddivisione trimestre/pentamestre tra le discipline che concorrono alla valutazione di Educazione Civica. Per i contenuti si può rinviare al Programma approvato dal Collegio Docenti il 30 giugno 2020 o esplicitare i moduli che verranno trattati nel corso dell'anno scolastico.

Disciplina	Trimestre	Pentamestre	Numero ore e Percorso
Italiano			4
Latino		X	5 Il teatro e l'educazione dei cittadini: lettura, analisi, commento e visione della rappresentazione teatrale di "Prometeo" e "Edipo re", presso il teatro Litta di Milano
Inglese			4
Storia e filosofia	X		3 ore. Il concetto di democrazia dall'affermazione ad Atene (sofistica) alla crisi dell'età ellenistica
Matematica e Fisica			4
Scienze		x	5 Educazione alla salute: Progetto prevenzione andrologica; uso consapevole degli antibiotici; storia e importanza delle vaccinazioni.
Storia dell'Arte		X	6 Concetto di patrimonio. FAI e protezione beni culturali e paesaggistici.
Scienze motorie	X		3 ore. Educazione stradale
Religione	X	X	3 ore per avvalentesi. Laboratorio di ascolto e di dialogo.
Attività	assemblee studentesche di classe e d'istituto		

ORIENTAMENTO

Attività	Numero ore
Conferenza IEO	2
Laboratorio Book City 26 novembre	3
Laboratorio di lettura	10
Prevenzione Andrologica (gennaio 2027)	3
Viaggio istruzione (Avignone sulle tracce di Petrarca)	15
Laboratorio di scienze	5
Laboratori di disegno	5

FSL

Attività	Numero ore
Ciceroni Villa Necchi	30
Corso della sicurezza on line	8
Focus Live	20
Laboratorio Labanof - MUSA	5

MODALITÀ DI SOSTEGNO E RECUPERO

Modalità	Rel	Ita	Lat	Sto	Fil	Ing	Mat	Fis	Sci	Dis	EF
Curricolare	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	x
Extracurricolare			X				X	X			

CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ

Voto	Giudizio
< 3	Prova nulla, priva di elementi di valutazione
3	Prova gravemente insufficiente, con lacune estese, gravi e numerosi errori
4	Prova insufficiente, lacunosa e incompleta, con gravi errori
5	Prova mediocre, lacunosa o incompleta con errori non particolarmente gravi
6	Prova sufficiente con informazioni essenziali, frutto di un lavoro manualistico con lievi errori
7	Prova discreta con informazioni essenziali, frutto di un lavoro diligente, esposte in forma corretta con sufficienti capacità di collegamento
8	Prova buona che denota un lavoro di approfondimento e capacità di esposizione chiara e fluida, con soddisfacenti capacità disciplinari di collegamento
9	Prova ottima, completa e rigorosa, che denota capacità di rielaborazione personale e critica con esposizione sicura ed appropriata
10	Prova eccellente, completa, approfondita e rigorosa, che denota capacità di collegamento ampie ed utilizzo di conoscenze approfondite e personali, espresse con sicura padronanza della terminologia specifica e non specifica.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ PER LA DETERMINAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Si riporta quanto deliberato in sede di Collegio dei docenti in data 14 maggio 2019:
"Nell'attribuzione del massimo o del minimo, all'interno di ciascuna fascia, il Consiglio di Classe, nella propria discrezionalità valutativa, considera la presenza o meno di materie insufficienti allo scrutinio di giugno, tali da determinare una delibera di sospensione del giudizio, il grado di partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo e all'attività didattica, la positiva partecipazione ad attività extracurricolari organizzate dall'Istituto nell'ambito del POF (iniziative complementari/integrative quali, a puro titolo di esempio: olimpiadi o gare di istituto, corsi ECDL e di lingua, CAD, Unitest, ecc.) nonché l'eventuale partecipazione ad attività extrascolastiche, cui il Consiglio di classe riconosca particolare rilevanza e incidenza in relazione al processo di maturazione dello studente e all'arricchimento del suo bagaglio culturale.
Ove la promozione dello studente sia deliberata a settembre, a seguito di superamento delle prove volte a dimostrare di avere recuperato le carenze nelle discipline che a giugno presentavano valutazione insufficiente, l'attribuzione del massimo credito nell'ambito della corrispondente fascia può avvenire solo in presenza di esiti decisamente positivi nelle prove di recupero (in ogni caso tale valutazione è rimessa alla discrezionalità del Consiglio di Classe).

Le attività extrascolastiche valutabili devono presentare una “rilevanza qualitativa”, ossia tale da incidere positivamente sulla formazione personale, civile e sociale dello studente. Tali esperienze, svolte esternamente alla scuola in orario extrascolastico, devono:

a) risultare coerenti con gli obiettivi formativi ed educativi dell’indirizzo di studi;
b) essere debitamente certificate;
c) avere avuto una significativa durata;
d) riguardare iniziative culturali, artistiche, musicali, educative, sportive (di livello regionale o nazionale), legate alla tutela dell’ambiente, di volontariato, di solidarietà, di cooperazione.

Per poter essere valutabili, le attività svolte devono essere debitamente comprovate tramite presentazione di attestati o autocertificazione.”

<u>MODALITÀ DI INFORMAZIONE</u>

La comunicazione tra Corpo docente e genitori degli alunni avviene secondo le modalità previste dal Piano dell’Offerta Formativa e dal Regolamento di Istituto:

a) attraverso la partecipazione ai Consigli di Classe aperti alla componente studentesca e ai genitori, nell'ambito dei quali gli insegnanti danno informazioni circa l'andamento generale della classe e lo svolgimento del programma;
b) attraverso colloqui individuali con gli insegnanti, nelle ore destinate al ricevimento parenti, acquisendo in questo modo informazioni dettagliate e specifiche;
c) attraverso il “libretto scolastico” in dotazione a ciascuno studente ed il “registro elettronico”;
d) ove necessario, attraverso ogni altra modalità idonea alla comunicazione con le famiglie, individuata dal Consiglio di Classe (a titolo di esempio: comunicazione scritta, colloquio con il coordinatore di classe, ecc.)

PIANO DI LAVORO DI Disegno e Storia dell'arte
CLASSE 3^H – A. S. 2026/2027 - Prof.ssa Laura Iraci

OBIETTIVI

Per la definizione degli obiettivi formativi e cognitivi si fa riferimento a quelli indicati nella programmazione disciplinare dipartimentale.

CONTENUTI

TRIMESTRE

DISEGNO

Nuclei tematici fondamentali:

Proiezioni ortogonali solidi inclinati

Assonometria di figure piane e solidi geometrici.

Conoscenze/Contenuti disciplinari:

- Rappresentazione di solidi inclinati in proiezione ortogonale.
- L'assonometria: elementi specifici e regole applicative (assonometria monometrica)

STORIA DELL'ARTE

Nuclei tematici fondamentali:

Arte Gotica.

Il Quattrocento: Umanesimo, Tardo Gotico e Primo Rinascimento

Conoscenze/contenuti disciplinari:

- Giotto, Simone Martini, i Lorenzetti
- La persistenza del Gotico in architettura, scultura e pittura. Il Duomo di Milano, Gentile da Fabriano, Pisanello
- Il Primo Rinascimento a Firenze e in Toscana: introduzione ai caratteri fondamentali generali, l'invenzione della prospettiva: significato e utilizzo. La prospettiva come "forma simbolica". Il rapporto con l'antico;
- Autori e opere principali del Primo Rinascimento; Brunelleschi; Donatello; Masaccio, Leon Battista Alberti.
- La riflessione sull'architettura e la città. Caratteri ed esempi (Leon Battista Alberti, Francesco di Giorgio Martini, le esperienze di Pienza, Urbino e Ferrara)

PENTAMESTRE

DISEGNO

Nuclei tematici fondamentali:

Assonometria di solidi geometrici e volumi architettonici.

Conoscenze/Contenuti disciplinari:

- L'assonometria: elementi specifici e regole applicative (assonometria isometrica, cavaliera e assonometria di volumi architettonici)

STORIA DELL'ARTE

Nuclei tematici fondamentali:

Dal Rinascimento maturo al Manierismo.

Conoscenze/contenuti disciplinari:

- La maturazione delle premesse del Rinascimento e la loro diffusione nelle corti italiane attraverso l'opera di Piero della Francesca, Mantegna, Giovanni Bellini.

- Firenze nell'età di Lorenzo il Magnifico (Pollaiolo, Verrocchio, Botticelli)
- L'Italia centrale alla fine del Quattrocento (Perugino)
- Il Rinascimento fuori d'Italia. Scuole e autori principali.
- Bramante; Leonardo; Michelangelo; Raffaello
- La pittura veneta: Giorgione, Tiziano.
- Caratteri generali del Manierismo in pittura (Andrea Del Sarto, Pontorno, Rosso Fiorentino,Bronzino , Parmigianino), in architettura (Giulio Romano, Vasari), in scultura (Cellini e Giambologna)

EDUCAZIONE CIVICA

Nuclei tematici fondamentali:

Concetto di patrimonio. FAI e protezione beni culturali e paesaggistici.

METODI

DISEGNO

- Lezione frontale, interattiva e/o laboratoriale con l'ausilio della LIM ed uso di internet
- Utilizzo guidato del libro di testo
- Esercitazioni grafiche guidate
- Elaborati grafici con esecuzione autonoma
- Elaborati di verifica

STORIA DELL'ARTE ED EDUCAZIONE CIVICA

- Lezione frontale e interattiva
- Utilizzo guidato del libro di testo
- Eventuale materiale didattico integrativo (schede, analisi di opere, monografie) in pdf o link a pagine web di approfondimento
- Analisi dei fondamentali contenuti visivi, tecnici, teorici, simbolici.
- Comparazioni per individuare analogie e differenze.

MEZZI E STRUMENTI

DISEGNO:

- Libro di testo di disegno geometrico
- Esempi grafici alla lavagna e/o alla LIM
- Proiezione di modelli grafici

STORIA DELL'ARTE ED EDUCAZIONE CIVICA

- Libro di testo di storia dell'arte
- Proiezione di immagini
- Appunti e approfondimenti
- Eventuale materiale didattico integrativo (schede, analisi di opere, monografie) condiviso e analizzato insieme durante la lezione

VERIFICHE

DISEGNO

- Prova grafica sulle proiezioni ortogonali di solidi e sulle assonometrie (almeno una nel trimestre e due nel pentamestre)

STORIA DELL'ARTE ED EDUCAZIONE CIVICA

- Interrogazioni orali e/o questionari scritti (predisposti con prove strutturate o con test)
- Domande dal posto

Almeno almeno una nel trimestre e due nel pentamestre.

CRITERI VALUTATIVI

DISEGNO

- Risoluzione dei problemi fondamentali di geometria descrittiva proposti.
- Uso degli strumenti del disegno geometrico
- Rispetto delle consegne nella produzione degli elaborati grafici
- Precisione grafica, pulizia e chiarezza del segno grafico

- Correttezza nell'uso dello specifico linguaggio disciplinare

STORIA DELL'ARTE

- Conoscenza degli argomenti trattati di Storia dell'Arte ed educazione civica
- Esposizione degli aspetti formali, teorici e tecnici fondamentali utilizzando i termini specifici essenziali della disciplina;
- Capacità di stabilire semplici connessioni e confronti tra i diversi ambiti trattati e semplici collegamenti interdisciplinari.
- Capacità di effettuare comparazioni individuando gli elementi di cambiamento e rinnovamento nel linguaggio artistico.

Voto	Storia dell'Arte	Disegno
2	Rifiuto di rispondere; compito in bianco	Compito in bianco
3	Risposte per lo più errate; prova appena accennata o fuori tema. Gravissime lacune dei contenuti disciplinari; non risponde alle consegne	Totale assenza dei contenuti disciplinari; prova appena accennata Assenza di ogni tentativo di soluzione; impostazione frammentaria, incoerente o concettualmente erronea
4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali o da confusione su elementi chiave	Soluzione parziale, viziata da gravi errori concettuali e/o grafici
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa	Soluzione parziale o solo in parte corretta, presenza di errori concettuali e/o grafici non gravi
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni	Disegno nel complesso corretto, completo o comunque tale da presupporre una complessiva comprensione
7	Conoscenza appropriata dei contenuti, esposizione corretta, capacità di usare il linguaggio specifico e di effettuare sintesi convincenti.	Soluzione completa, impostata con un'adeguata strategia risolutiva, qualche lieve imprecisione grafica
8	Conoscenza completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale	Soluzione completa, corretta e armonica del problema proposto, precisione e nettezza grafica
9	Sicura, completa e approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi	Soluzione completa e corretta del problema proposto, grande precisione e correttezza grafica, nettezza e omogeneità del segno, ordine e pulizia complessivi
10	Sicura, completa e approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare. Costruisce un discorso puntuale nell'analisi e significativo nella sintesi	Soluzione completa e sicura del problema proposto, uso rigoroso delle convenzioni grafiche, assoluta precisione, nettezza e omogeneità nel segno, ordine e pulizia complessivi

Milano, 19 ottobre 2026 La Docente Laura Iraci

Liceo Scientifico Einstein, Milano
a.s. 2026/27

Programma classe 3H Prof. Giovanna Cosentino

Obiettivi
Per la definizione degli obiettivi formativi e cognitivi si fa riferimento a quelli indicati nella programmazione disciplinare dipartimentale

Libri di testo:
Taylor, Simon, Dickey "IL CAMPBELL" corso di biologia 2° biennio. 2^edizione Sanoma Links

CONTENUTI

Biologia *:*
ripasso e completamento argomenti importanti dell'anno precedente:

- La cellula: strutture cellulari, cellule procariote ed eucariote, cellule animali e vegetali. La membrana cellulare: struttura e funzioni, osmosi e trasporti attivi e facilitati, endocitosi ed esocitosi. La riproduzione cellulare: mitosi e meiosi. Cicli vitali, ciclo cellulare.

Genetica:
Mutazioni.
− Le leggi di Mendel, fenotipo e genotipo, geni ed alleli, il quadrato di Punnet, test cross.
− Eccezioni alle leggi di Mendel: codominanza, dominanza incompleta, alleli multipli, la pleiotropia.
Le interazioni geniche: l'epistasi. La determinazione cromosomica del sesso.
Le principali teorie evolutive pre e post darwiniane.

Apparati e sistemi:
- **organizzazione del corpo umano**: L'anatomia del corpo umano: concetti generali di apparato, sistema, organo e tessuto. I vari tipi di tessuti istologici. Omeostasi.
- **apparato digerente** e alimentazione: anatomia e fisiologia dei vari organi che lo costituiscono, la digestione e la sua regolazione ormonale, peristalsi e regolazione nervosa, metabolismo e cenni alle patologie dell'apparato digerente e delle ghiandole accessorie.
– **sistema cardiovascolare** e il sangue: organizzazione dell'apparato cardiovascolare. Evoluzione dei sistemi circolatori nei vertebrati. Il cuore è il motore dell'apparato cardiovascolare. i vasi sanguigni e il movimento del sangue. I meccanismi di scambio e la regolazione del flusso sanguigno. La composizione e le funzioni del sangue. Igiene e medicina.
– **apparato respiratorio**: organizzazione e funzioni dell'apparato respiratorio. la ventilazione polmonare. Sangue e scambi di gas.
– **apparati riproduttori**. Apparato riproduttore maschile: struttura, organi, spermatogenesi e regolazione ormonale. Apparato riproduttore femminile: organizzazione strutturale, organi, ciclo ovarico e regolazione ormonale.
Fecondazione e sviluppo embrionale.
– **sistema linfatico e immunità**: struttura e funzioni. Immunità innata. Immunità adattativa. Risposta immunitaria umorale e cellulare. La memoria immunologica.
-**i neuroni e il tessuto nervoso**: La trasmissione dell'impulso nervoso. La funzione delle sinapsi.
– **il sistema nervoso:** cenni organizzazione sistema nervoso centrale e periferico.
- Sistema muscolare: muscoli lisci e striati, il sarcomero e la contrazione muscolare.

Struttura e organizzazione apparato muscolo-scheletrico
- **Apparato escretore**: struttura e funzioni. Organizzazione dell'apparato escretore. I reni, il nefrone, il controllo ormonale della filtrazione renale.

FSL:

- Presso Museo della scienza e tecnica di Milano in occasione delle tre giornate di Focus Live.
- Visita museo Musa (museo universitario delle scienze Antropologiche, mediche e forensi per i diritti umani) e attività presso i laboratori Labanof (Laboratorio di Antropologia e Odontologia Forense dell'Università Statale).

Orientamento: Attività varie in laboratorio scolastico. Educazione alla salute: la prevenzione andrologica con il Reparto di Andrologia Pediatrica dell'Ospedale San Paolo di Milano.

Ed. Civica: Educazione alla salute: Progetto prevenzione andrologica; uso consapevole degli antibiotici; storia e importanza delle vaccinazioni.
Ascolto podcast "ci vuole una scienza". Lettura articoli scientifici di divulgazione di interesse biologico.

Metodi

Lezione frontale: all'inizio della lezione si riepilogano i principali concetti affrontati in quella precedente e si dà spazio alla formulazione di domande di chiarimento da parte degli studenti. Si affrontano poi le tematiche nuove, attraverso schemi, concetti, esempi, stimolando la discussione tra gli studenti anche con l'impiego di materiale multimediale inviato come materiale di approfondimento.

Mezzi e strumenti

Libro di testo e appunti per lo studio domestico, in classe si prevede l'utilizzo del proiettore collegato al pc per uso power point e supporti multimediali vari (video, animazioni, schemi 3D).

Verifiche

Come stabilito dal Dipartimento di Scienze, possono essere effettuate almeno due verifiche scritte e/o orali, nel trimestre, e tre nel pentamestre. Per le verifiche scritte, si potranno eventualmente anche utilizzare le piattaforme già provate gli scorsi anni (moduli, zanichelli, socrative) o cartacee, attraverso la somministrazione di questionari a tipologia mista con domande sugli argomenti teorici spiegati ed esercizi.

Le verifiche orali saranno effettuate attraverso l'interrogazione.

CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ

Voto	**udizio**
< 3	ova nulla, priva di elementi di valutazione
3	ova gravemente insufficiente, con lacune estese, gravi e numerosi errori
4	ova insufficiente, lacunosa e incompleta, con gravi errori

5	ova mediocre, lacunosa o incompleta con errori non particolarmente gravi
6	ova sufficiente con informazioni essenziali, frutto di un lavoro manualistico con lievi errori
7	ova discreta con informazioni essenziali, frutto di un lavoro diligente, esposte in forma corretta c fficienti capacità di collegamento
8	ova buona che denota un lavoro di approfondimento e capacità di esposizione chiara e fluida, c ddisfacenti capacità disciplinari di collegamento
9	ova ottima, completa e rigorosa, che denota capacità di rielaborazione personale e critica con esposizio ura ed appropriata
10	ova eccellente, completa, approfondita e rigorosa, che denota capacità di collegamento ampie ed utiliz conoscenze approfondite e personali, espresse con sicura padronanza della terminologia specifica e n ecifica.

La docente

Giovanna Cosentino

Liceo Scientifico Einstein, Milano
a.s. 2026/27

PIANO DI LAVORO DI FILOSOFIA A. S. 2026-27 PROF. MEAZZA

OBIETTIVI Indicare gli obiettivi formativi e cognitivi che si ritiene di voler prioritariamente perseguire

a. Conoscenza degli elementi caratterizzanti i fondamenti del pensiero filosofico e scientifico occidentale nella loro dimensione storica e teorica

b. Conoscenza dello sviluppo del pensiero dei filosofi antichi e medioevali sia nei contenuti che nei metodi

c. Sviluppo della capacità di individuare i concetti fondanti di una tematica

d. Sviluppo della capacità di elaborare in modo progressivamente sempre più articolato la tematica affrontata e. Sviluppo progressivo delle conoscenze terminologiche

e delle competenze linguistiche connesse con la disciplina

f. Sviluppo della capacità argomentativa

(in tutto o in parte tali obiettivi possono essere individuati in sede di dipartimento disciplinare, ferma restando la libertà del singolo docente di individuare propri obiettivi, purché conformi ai profili in uscita degli studenti del liceo scientifico– DPR 89/10 allegato A)

CONTENUTI

Trimestre

1.Introduzione al pensiero filosofico e sviluppo dei presocratici

2. La Sofistica. Le grandi figure della filosofia“classica”: Socrate Pentamestre

Pentamestre

3. Platone, Aristotele, con particolare riguardo per le categorie concettuali del platonismo e dell’aristotelismo.

4. Le filosofie dell’età ellenistica e il primato del problema etico. Epicureismo, Stoicismo, Scetticismo

5. Il Neoplatonismo, Plotino, Porfirio 6. la filosofia cristiana. S Agostino

(in tutto o in parte tali contenuti possono essere individuati in sede di dipartimento disciplinare, ferma restando la possibilità per il singolo docente di stabilire propri percorsi disciplinari, purché conformi alle Indicazioni Nazionali)

METODI

Lezione frontale Lezione partecipata fondata sul dialogo maieutico-educativo Discussione critica docente/discenti Esercizi di comprensione e logica Esercitazioni espositive

MEZZI E STRUMENTI Indicare i mezzi/strumenti (testi, eventuali sussidi didattici, attività di laboratorio, ecc.) che si prevede di utilizzare

Libro di testo materiali forniti dal docente Lettura completa/parziale di testi filosofici Supporti audio/visivi

VERIFICHE

Interrogazione articolata Interrogazione “breve” Relazioni orali e/o scritte Prove scritte di varia tipologia (A – B – C

CRITERI VALUTATIVI Indicare nel dettaglio i criteri di valutazione adottati per ogni tipologia di prova (scritte, orale, grafica, pratica, ecc.)

<3 Rifiuto del confronto o mancanza di risposte; conoscenze assolutamente frammentarie e/o incoerenti; gravissimi errori concettuali

4 Esposizione frammentaria, incoerente e/o viziata da gravi errori concettuali

5 Conoscenza mnemonica e superficiale dei contenuti, esposizione imprecisa e/o inadeguata

6 Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni 7 Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta, capacità di argomentare avvalendosi di confronti e collegamenti anche se non completamente sviluppati

8 Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare,capacità di rielaborazione personale

9/10 Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità critico-argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio (in tutto o in parte tali criteri possono essere individuati in sede di dipartimento disciplinare, ferma restando la libertà del singolo docente di stabilire propri criteri di valutazione)

Il docente Marco Meazza

Liceo Scientifico Einstein, Milano
a.s. 2026/27

PIANO DI LAVORO DI STORIA A. S. 2026-27 PROF. MEAZZA

OBIETTIVI Indicare gli obiettivi formativi e cognitivi che si ritiene di voler prioritariamente perseguire 1. Conoscenza del panorama storico-culturale dei secoli passati come base per la comprensione della realtà contemporanea.

2. Conoscenza degli eventi che costituiscono le chiavi di interpretazioni delle varie epoche storiche.

3. Sviluppo della capacità di evidenziare i legami causa/effetto tra i vari momenti storici.

4. Sviluppo progressivo delle competenze concettuali e linguistiche atte a confrontarsi costruttivamente con il panorama storico.

5. Sviluppo progressivo della capacità di confrontarsi con realtà diverse e lontane nel tempo e/o nello spazio.

CONTENUTI

Trimestre

1.Rinascita dell'anno Mille. Il sistema feudale

2.Rapporto Papato- Impero. Lotta per le investiture. L'epoca delle Crociate

3. Sviluppo ed evoluzione del Comune in Signorie e Principati.

4. La crisi del Trecento.

Pentamestre

5.Umanesimo- Rinascimento e sintesi sugli Stati e Principati italiani fra Trecento e Quattrocento.

6. La nascita del protestantesimo e le guerre di religione nel Cinquecento- Seicento.

7. Le grandi monarchie moderne (Carlo V, Filippo II, Elisabetta I)

8. La crisi Seicento, assolutismo e rivoluzione nella prima metà del Seicento (Inghilterra e Francia

METODI Indicare in sintesi la metodologia di insegnamento adottata

Lezione frontale Lezione partecipata fondata sul dialogo maieutico-educativo Discussione critica docente/discenti Esercizi di comprensione e logica Esercitazioni espositive

Ogni scelta metodologica personale del singolo docente può essere indicata nei piani di lavoro individuali.

MEZZI E STRUMENTI Indicare i mezzi/strumenti (testi, eventuali sussidi didattici, attività di laboratorio, ecc.) che si prevede di utilizzare

Libro di testo materiali forniti dal docente Lettura completa/parziale di testi filosofici Supporti audio/visivi

VERIFICHE Indicare tipologia, caratteristiche, durata, numero ipotizzato di verifiche dell'apprendimento La valutazione scaturirà da una serie di elementi che verranno ottenuti nel corso del lavoro attraverso: Interrogazione articolata Interrogazione "breve" Relazioni orali e/o scritte Prove scritte di varia tipologia (A – B – C

CRITERI VALUTATIVI Indicare nel dettaglio i criteri di valutazione adottati per ogni tipologia di prova (scritte, orale, grafica, pratica, ecc.)

<3 Rifiuto del confronto o mancanza di risposte; conoscenze assolutamente frammentarie e/o incoerenti; gravissimi errori concettuali

4 Esposizione frammentaria, incoerente e/o viziata da gravi errori concettuali

5 Conoscenza mnemonica e superficiale dei contenuti, esposizione imprecisa e/o inadeguata

6 Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni 7 Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta, capacità di argomentare avvalendosi di confronti e collegamenti anche se non completamente sviluppati

8 Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare,capacità di rielaborazione personale

9/10 Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità critico-argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio (in tutto o in parte tali criteri possono essere individuati in sede di dipartimento disciplinare, ferma restando la libertà del singolo docente di stabilire propri criteri di valutazione)

Il docente Marco Meazza

PIANO DI LAVORO DI RELIGIONE CATTOLICA (IRC)
CLASSE TERZA sezione H
A. S. 2026-2027
PROF. Sabina NICOLINI

L'insegnamento della religione cattolica inserito nel "quadro delle finalità della scuola" promuove, insieme alle altre discipline, il pieno sviluppo della personalità degli alunni e contribuisce ad un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche. Offre contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui gli alunni vivono; viene incontro ad esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita; contribuisce alla formazione della coscienza morale e offre elementi per scelte consapevoli di fronte al problema religioso, che va ad intercettare il nucleo più profondo della questione umana. Sviluppa e approfondisce la cultura religiosa attraverso un percorso storico-filosofico-teologico e biblico, ponendo particolare attenzione ai principi del cattolicesimo, che fanno parte del "patrimonio storico del popolo italiano", in conformità all'Accordo di revisione concordataria fra la Santa Sede e la Repubblica Italiana e i successivi strumenti esecutivi.
Viene inoltre precisato che il programma propone un orientamento unitario per gli itinerari didattici che andranno diversificati a seconda delle varie classi e in rapporto alle obiettive esigenze di formazione degli studenti.

OBIETTIVI INERENTI IL SECONDO BIENNIO
lo studente:

Formativi
Come approfondimento delle conoscenze e abilità già acquisite, lo studente:
- approfondisce, in una riflessione sistematica, gli interrogativi di senso più rilevanti: finitezza, trascendenza, egoismo, amore, sofferenza, consolazione, morte, vita;
- confronta orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo;

Cognitivi
- conosce il rapporto tra la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo;
- conosce, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento alla bioetica;
- studia la questione su Dio e il rapporto fede-ragione in riferimento alla storia del pensiero filosofico e al progresso scientifico-tecnologico.

CONTENUTI
Filo conduttore: Dare un senso alla vita riconoscendo il suo essere in relazione

1. In relazione con gli altri
1.1 Stereotipi e semplificazione dell'altro (un gioco)
1.2 *Sciopero dei professori* di G. Guareschi: pregiudizio ed empatia
1.3 Il riconoscimento dell'altro come chiave di umanità. Laboratorio di ascolto dell'altro e dialogo
1.4 Parola che crea e che distrugge

***Contributo di Ed. Civica:** Il Manifesto della comunicazione non ostile

2. In principio, la relazione
2.1 I racconti biblici delle origini: Genesi 1-2
2.2 Racconti delle origini nelle altre culture
2.3 Interpretazione e confronto con la scienza
2.4 Il Logos (Giovanni 1)

3. Creazione come relazione
3.1 Essere e creazione: originalità del pensiero ebraico
3.2 Alterità e amore
3.3 Note di antropologia biblica ed escatologia. Resurrezione e reincarnazione
3.4 Confronto con la visione religiosa orientale: induismo e buddhismo

4. Gesù: l'Uomo della relazione
4.1 Un interrogativo che arriva al presente
4.2 Indagine sul Gesù storico:
le fonti giudeo-romane, il problema della datazione
il primo annuncio e la redazione del Nuovo Testamento
4.3 L'identità di Gesù: pretesa cristiana e fattori di credibilità

METODI

Le lezioni di IRC sono pensate come un vero e proprio "percorso", un cammino unitario di ricerca e scoperta che, attraverso i contenuti e gli stimoli proposti, possa risvegliare negli studenti domande preziose, riflessioni personali, riletture del proprio vissuto e del proprio desiderio. I metodi di lavoro sono dunque orientati a favorire questo processo di crescita personale, a partire da uno spunto proposto attraverso una breve lezione frontale o l'analisi di materiale che diventa oggetto di indagine. Particolarmente importanti sono le discussioni guidate e l'elaborazione personale o a gruppi degli spunti offerti.

Ogni metodo si struttura anche a partire dalla valutazione delle esigenze o delle attese di ogni singola classe e dalla scelta di agire nell'insegnamento lasciandosi determinare dalla viva attualità della situazione, segno di presenza in essa come divenire, come esperienza e come storia. L'elasticità nel trattamento del programma e la sua tensione verso l'evento sono di gran lunga fattori preferibili rispetto all'atteggiamento rigido del completarne lo svolgimento.

MEZZI E STRUMENTI

Sono molteplici gli strumenti utilizzati: testi specifici o letterari, documenti storico-artistici, visione di film o documentari, ascolto di canzoni che possono arricchire la riflessione.

VERIFICHE

L'insegnante valuterà di volta in volta e classe per classe se verificare il lavoro svolto con compiti scritti come test, temi, commenti, esposizione sintetica di argomenti trattati durante le lezioni, analisi di testi, interventi mirati durante le spiegazioni, relazioni scritte, ricerche, verifica quaderni e appunti etc. tenendo conto delle reali capacità degli studenti e delle loro effettive possibilità ed esigenze.

CRITERI VALUTATIVI

Le valutazioni saranno espresse attraverso uno o più voti tradotti in giudizi sintetici, che faranno media alla fine del quadrimestre con un ulteriore giudizio, risultante dall'attenzione in classe, dall'impegno nella partecipazione alle lezioni, dall'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della religione cattolica e il profitto che ne ha tratto.

Criteri di valutazione

Le valutazioni saranno espresse sul registro personale dell'insegnante attraverso uno o più voti.
I criteri di valutazione sono i seguenti:

10: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento della materia, superiore alla media della classe e ha capacità critiche di consistente ampiezza, che si esprimono in modo autonomo attraverso l'analisi, il collegamento e la sintesi degli argomenti trattati
9: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento pienamente soddisfacente, solido e approfondito e ha capacità critiche di analisi, collegamento e sintesi
8: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento soddisfacente, ha capacità critiche che si esprimono in modo non sempre autonomo, ma con la guida dell'insegnante nell'analisi e nei collegamenti
7: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento soddisfacente, anche se a volte denota una certa superficialità nel lavoro scolastico e la capacità critiche si esprimono in modo non del tutto autonomo, ma con la guida dell'insegnante
6: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento soddisfacente nel raggiungimento degli obiettivi minimi, anche se denota una certa superficialità nel lavoro scolastico e ha capacità critiche che si esprimono in modo non del tutto autonomo, ma con la guida dell'insegnante
5: quando l'alunno non ha raggiunto le finalità di apprendimento e gli obiettivi minimi proposti, non ha capacità critiche, ha difficoltà nell'analisi, nel collegamento e nella sintesi.

Sulla pagella il voto sarà espresso con un giudizio:

-	OTTIMO (= 10)	registro elettronico	**OTTI**
-	DISTINTO (= 9)	registro elettronico	**DIST**
-	BUONO (= 8)	registro elettronico	**BUON**
-	DISCRETO (= 7)	registro elettronico	**DISC**
-	SUFFICIENTE (= 6)	registro elettronico	**SUFF**
-	INSUFFICIENTE (= 5)	registro elettronico	**INSU**

I voti verranno inseriti nel registro elettronico con le corrispondenze sopra riportate.

Milano, 12 ottobre 2026

Il docente
Prof. Sabina Nicolini

PIANO DI LAVORO di SCIENZE MOTORIE

CLASSE 3 H – A. S. 2026\27
PROF. Giancarlo Messina

OBIETTIVI

OBIETTIVI FORMATIVI:

- Rispetto delle regole e correttezza nel comportamento
- Capacità di interagire con compagni e docenti
- Determinazione e capacità di recupero nel raggiungimento degli obiettivi prefissati
- Continuità di rendimento
- Interesse, impegno e partecipazione all'attività scolastica

6 Acquisire la consapevolezza dei benefici indotti da un'attività fisica praticata in modo sistematico

OBIETTIVI DIDATTICI:

1 Saper collaborare con i compagni in funzione di uno scopo comune
2 Migliorare le capacità condizionali e coordinative
3 Migliorare i fondamentali individuali e collettivi nei giochi di squadra
4 Consolidare gli schemi motori di base
5 Saper costruire un modello mentale dell'azione da compiere
6 Saper utilizzare tattiche di gioco
7 Acquisizione teoriche delle conoscenze e competenze specifiche della disciplina

CONTENUTI

1 Sport di squadra: Pallacanestro, Pallavolo, Badminton
2 Esercizi per il miglioramento delle capacità condizionali e coordinative
3 Tennis tavolo, Padel
4 Atletica leggera: corsa di lunga, media distanza, corsa veloce, salto in lungo
5 Teoria: le capacità motorie, il sistema muscolare, le fonti energetiche, sistema scheletrico, app. respiratorio\cardiocirc.
6 Ed. civica: l'educazione stradale.

Tutte le attività avranno una scansione temporale distribuita nel corso dell'intero anno scolastico.

METODI

1 Lezione frontale
2 Lavoro di gruppo
3 Visione video

Si utilizzerà una metodologia sia di tipo globale che analitica in relazione a tempi, spazi e composizione del gruppo classe.

MEZZI E STRUMENTI

1 Utilizzo di piccoli e grandi attrezzi
2 Esercitazioni a carico naturale e con piccoli sovraccarichi\attrezzi per il fitness
3 Strumenti tecnologici

VERIFICHE

1 Prove pratiche
2 Osservazione sistematica dell'interesse, impegno e partecipazione dimostrati nel corso del trimestre\pentamestre
3 Verifiche scritte, risposta multipla

Nel corso del trimestre\pentamestre saranno svolte un minimo di 2 verifiche.

CRITERI VALUTATIVI

1 Miglioramento delle competenze acquisite rispetto alla situazione di partenza
2 Interesse, impegno e partecipazione dimostrata
3 Misurazione delle prestazioni attraverso test specifici commisurati all'età e al sesso nelle prove pratiche

Milano, 11\11\2026 Il docente Giancarlo Messina

LS “EINSTEIN” – Milano
Classe III H
a.s. 2026-2027
Docente: Sarah Giancola

Piano di lavoro annuale – italiano

Analisi della classe

La classe è composta da 26 studenti (14 femmine e 12 maschi), tre dei quali provengono dalla ex II F, che è stata smistata al termine dello scorso a.s.
La classe si presenta diversificata sia nei prerequisiti che nei risultati delle prime prove, scritte ed orali. A fronte di risultati discreti e buoni, ci sono alcune insufficienze, per lo più imputabili (per quanto riguarda l’orale) ad uno studio non congruo alle richieste e ad un metodo di studio ancora non efficace nell’approccio alla storia della letteratura. Per quanto riguarda lo scritto, dalle prime prove emergono criticità riguardanti le capacità di argomentazione e rielaborazione critica, oltre ad alcuni errori sintattici e lessicali.
Fin dall’inizio dell’anno sono state attivate strategie di rinforzo e consolidamento, volte a favorire il recupero *in itinere*; in particolare, sono stati assegnati temi, domande aperte di letteratura ed esercizi di scrittura creativa, che vengono poi corretti dall’insegnante. L’attenzione in classe è costante e gli alunni seguono, prendono appunti e partecipano costruttivamente alle lezioni. Si segnala un clima positivo e sereno, che rende piacevole lo svolgimento dell’attività didattica.
Tutte le attività proposte mirano ad affrontare le difficoltà, valorizzando sempre gli atteggiamenti positivi, per raggiungere gli obiettivi fissati qui di seguito.

Obiettivi formativi e didattici

Per gli obiettivi in generale, si fa riferimento a quelli stabiliti dal Collegio dei docenti, nel Consiglio di Classe e nel Dipartimento di Lettere.

In particolare, saranno da perseguire i seguenti obiettivi disciplinari:

LINGUA
a) Conoscere le caratteristiche peculiari delle diverse tipologie testuali previste dall’esame di Stato
b) Conoscere caratteri e specificità della lingua letteraria e le tecniche di parafrasi e sintesi di un testo d'autore
c) Utilizzare in modo appropriato le tecniche dell'argomentazione per produrre testi scritti di diversa tipologia e complessità
d) Utilizzare registri comunicativi adeguati a diversi ambiti specialistici
e) Analizzare i testi letterari sotto il profilo linguistico, lessicale, sintattico e metrico-retorico
f) Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l’interazione verbale e scritta in vari contesti

LETTERATURA

a) Conoscere le linee di evoluzione della cultura e del sistema letterario italiano dallo Stilnovo al Rinascimento con attenzione specifica all'*Inferno* dantesco
b) Conoscere e distinguere le caratteristiche dei diversi generi letterari affrontati
c) Conoscere i principali autori e le loro opere anche attraverso la lettura ragionata di un congruo numero di testi in prosa o in versi
d) Conoscere ed approfondire lo studio di alcuni dei contributi critici più significativi relativamente agli autori e/o alle opere e/o alle tematiche e/o ai generi letterari studiati
e) Maturare interesse per le grandi opere letterarie di ogni tempo e paese e cogliere i valori formali ed espressivi in esse presenti
f) Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo afferenti sia al periodo trattato nello studio della letteratura sia al mondo contemporaneo ed adeguati all'età
g) Saper stabilire nessi fra la letteratura e altre discipline
h) Superare la conoscenza manualistica, acquisendo l'attitudine all'approfondimento critico e alla ricerca

Contenuti disciplinari

1) Medio Evo: ripasso delle origini delle letterature romanze (lingua d'oil e d'oc; lirica provenzale; amor cortese; Scuola siciliana)
2) Lo Stilnovo: origini del nome, novità tematiche e stilistiche. Guido Guinizzelli ed il manifesto dello Stilnovo; analisi e confronto di testi di Guinizzelli, Cavalcanti, Dante Alighieri.
3) La poesia comico-realistica: Cecco Angiolieri; la tenzone tra Dante e Forese Donati.
4) DANTE ALIGHIERI: la vita. Struttura, genere letterario, temi, argomenti ed analisi dei testi principali delle seguenti opere: *Vita Nuova*; *De vulgari eloquentia*; *Convivio*; *Monarchia; Rime; Epistole*.
5) FRANCESCO PETRARCA: la vita; una nuova figura di intellettuale (verso l'Umanesimo). Struttura, genere letterario, temi, argomenti ed analisi dei testi principali delle seguenti opere: *Rerum vulgarium fragmenta*; *Epistolario*; *Secretum*. Lo studio di Petrarca verrà consolidato durante il viaggio di istruzione ad Avignone.
6) GIOVANNI BOCCACCIO: la vita; le opere del periodo napoletano e fiorentino. Il *Decameron*: struttura, la cornice e la sua funzione. Testi dalle varie giornate.
Umanesimo e Rinascimento: concetti e periodizzazione; tempi e luoghi; il letterato filologo. L'artista e l'imitazione della natura. L'invenzione della stampa e la stratificazione del pubblico. L'Umanesimo "civile" e l'Umanesimo "cortigiano".
7) NICCOLO' MACHIAVELLI: vita ed opere. Struttura, genere letterario, temi, argomenti ed analisi delle seguenti opere: *Il principe*; *La mandragola*.

Educazione civica

· Percorso interdisciplinare (italiano-latino): il valore formativo del teatro, dalla tragedia greca (visione di "Prometeo" ed "Edipo re") al teatro moderno, passando attraverso la commedia latina.

Metodi e strumenti

· Lezioni frontali e partecipate;
· esercizi di analisi del testo d'autore, in prosa e versi;
· esercizi di scrittura, con particolare attenzione alle tipologie A, B e C dell'esame di Stato;
· lezioni in aula LIM, sia per la storia della letteratura che per approfondire tematiche di attualità;
· laboratorio di lettura e di scrittura;

· letture di romanzi ed opere teatrali;
· uscite teatrali.

Verifiche e valutazione

In linea con quanto stabilito dal dipartimento di materia, le prove di verifica saranno almeno due nel trimestre e tre nel pentamestre, più eventuali recuperi.

· La valutazione delle prove scritte terrà conto dei seguenti elementi: aderenza alla tipologia proposta; conoscenza della disciplina e/o dell'argomento; competenze linguistico-espressive; abilità di analisi; abilità argomentative ed elaborative; abilità critiche (cfr. griglie di valutazione approvate e condivise con gli studenti).
· La valutazione delle prove orali terrà conto dei seguenti elementi: conoscenza dell'argomento, correttezza dell'esposizione, capacità di collegamenti ed approfondimenti.

Nel processo di valutazione, si presterà attenzione al percorso in progresso fra situazione iniziale e finale, considerando:
· conseguimento degli obiettivi fissati;
· omogeneità e continuità dei risultati raggiunti dal singolo studente in rapporto alla classe.

Attività di sostegno e recupero

Verranno effettuate attività di recupero in itinere:
- Esercizi aggiuntivi mirati ed individualizzati, su singoli argomenti, in particolare sullo svolgimento dei temi scritti;
- interrogazioni e verifiche di recupero per gli insufficienti.

Milano, novembre 2026 Sarah Giancola

LS “EINSTEIN” – Milano
Classe III H
a.s. 2026-2027
Docente: Sarah Giancola

Piano di lavoro annuale – latino

Analisi della classe

La classe è composta da 26 studenti (14 femmine e 12 maschi).
La classe si presenta diversificata sia nei prerequisiti che nei risultati delle prime prove, scritte ed orali. A fronte di risultati discreti, ci sono diverse insufficienze, alcune delle quali molto gravi, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti morfologici e sintattici della lingua latina. Le maggiori criticità riguardano lo svolgimento delle prove scritte.
Fin dall’inizio dell’anno sono state attivate strategie di rinforzo e consolidamento, volte a favorire il recupero *in itinere*. L’attenzione in classe è abbastanza costante e gli alunni seguono, prendono appunti e partecipano alle lezioni in maniera costruttiva.
Tutte le attività proposte mirano ad affrontare le difficoltà, valorizzando sempre gli atteggiamenti positivi, per raggiungere gli obiettivi fissati qui di seguito.

Obiettivi formativi e didattici

Per gli obiettivi in generale, si fa riferimento a quelli stabiliti dal Collegio dei docenti, nel Consiglio di Classe e nel Dipartimento di Lettere.
In particolare, saranno da perseguire i seguenti obiettivi disciplinari:

LINGUA

a) Sintassi del periodo: consolidamento degli argomenti svolti in seconda
b) Gerundio, gerundivo, supino attivo e passivo
c) Sintassi dei casi, della proposizione e del periodo
d) Applicare le conoscenze acquisite alla corretta comprensione e traduzione in italiana di testi latini in prosa
e) Sviluppare attività di analisi e sintesi, attraverso la decodificazione di testi latini

LETTERATURA

a) Conoscere gli snodi fondamentali dello sviluppo della letteratura latina dalle origini all'età di Cesare
b) Conoscere caratteri e specificità della lingua e dei generi letterari
c) Conoscere le figure e delle opere più rappresentative della letteratura latina anche attraverso la lettura integrale in lingua italiana di una o più opere dell'età arcaica e/o cesariana, la traduzione e l'analisi di un congruo numero di brani in prosa o testi poetici d'autore, la partecipazione a iniziative culturali, come conferenze o spettacoli teatrali, coerenti con il programma didattico svolto
d) Sapersi orientare nello sviluppo diacronico e sincronico della letteratura latina

e) Saper individuare le specificità di un autore o di un'opera, inserendo l'autore e l'opera in un preciso contesto storico e letterario, operando collegamenti e confronti, anche con esperienze letterarie moderne e contemporanee

f) Sviluppare la consapevolezza che ogni prodotto letterario è espressione e documento di una determinata realtà storico- culturale

g) Sviluppare la consapevolezza dell'eredità della cultura umanistica nell'elaborazione dei concetti fondanti e nell'evoluzione dei saperi disciplinari

h) Saper attualizzare l'antico, individuando gli elementi di alterità e di continuità nella tradizione di temi e modelli letterari

Contenuti disciplinari

Storia della letteratura e autori latini

1) Le origini: la lingua latina arcaica: iscrizioni e testimonianze. I Carmina. La prosa: leggi, storiografia, oratoria.
2) Livio Andronico e la nascita della letteratura latina.
3) Nevio ed Ennio: la nascita dell'epica latina.
4) Il teatro romano arcaico: le origini ed i modelli greci; teatro e pubblico. Il teatro romano: caratteri; forme del teatro latino; atellana e mimo.
5) La commedia latina -PLAUTO: la vita e le opere; le fabulae, i personaggi, le funzioni del prologo, il metateatro, stile e lingua. *Aulularia*: lettura integrale (in traduzione) individuale e analisi tematica in classe.
6) TERENZIO: la vita e le opere; le funzioni del prologo; struttura drammatica e tecnica teatrale; il valore pedagogico della commedia; stile; differenze rispetto alla commedia plautina. *Adelphoe*: lettura integrale (in traduzione) individuale e analisi tematica in classe.
7) L'ambiente scipionico e l'ellenizzazione della cultura romana
8) Lo sviluppo della prosa: M.P.Catone; Lucilio e la satira.
9) L'età di Cesare: quadro storico; nuovi modelli di vita e crisi dei valori tradizionali. I preneoterici e i *poetae novi*.
10) CATULLO: la vita; il contesto culturale. Il *Liber*: struttura e temi. Traduzione, analisi e commento di carmi.
11) CESARE: la vita; caratteri dei *Commentarii*; fortuna e storia; annotazioni sullo stile. Struttura del *De bello Gallico* e del *De bello civili*. Traduzione, analisi e commento di testi.

Grammatica

1) Sintassi Revisione di strutture morfologiche e sintattiche del biennio.
2) Verbi deponenti e semideponenti.
3) Pronomi e aggettivi indefiniti.
4) Gerundio, gerundivo e perifrastica passiva.
5) Spiegazione delle seguenti strutture: sintassi dei casi; elementi di sintassi del verbo/periodo.

Educazione civica

Percorso interdisciplinare (italiano-latino): il valore formativo del teatro, dalla tragedia greca (visione a teatro di "Prometeo" e "Edipo re") al teatro moderno, passando per la commedia latina.

Metodi e strumenti

· Lezioni frontali e partecipate;
· esercizi di traduzione prevalentemente dal latino, ma anche dall'italiano, per una migliore padronanza delle strutture linguistiche;
· esercizi di trasformazione e completamento in latino;
· sistematica correzione e commento degli esercizi dati e delle verifiche svolte in classe, per scelte linguistiche consapevoli e per un adeguato approfondimento;
· esercitazioni di forme verbali, di lessico, di segmenti di programma, utilizzabili anche per la valutazione;
· esercitazioni guidate in classe, anche differenziate per livelli di difficoltà, individuali e/o a gruppi;
· lettura guidata di testi latini d'autore, in lingua originale ed in traduzione italiana;
· lettura integrale, in traduzione italiana, di commedie latine, cui seguirà un'uscita a teatro.

Verifiche e valutazione

In linea con quanto stabilito dal dipartimento di materia, le prove di verifica saranno: almeno due nel trimestre ed almeno tre nel pentamestre.

Per la valutazione, si fa riferimento alla programmazione comune del consiglio di classe (PIF); nello specifico, per quanto riguarda latino:

- **Prove scritte:** per il livello di sufficienza si valuterà in relazione alla difficoltà della versione o della prova proposta; si terrà conto del grado di comprensione del significato del testo, della correttezza della forma italiana, del numero e della gravità degli errori (morfosintattici, morfologici, lessicali, ortografici), ai quali viene dato un valore numerico (per esempio, un errore morfosintattico grave vale ½ punto; un errore morfologico lieve vale ¼ punto; e così via). All'inizio dell'anno, l'insegnante comunica agli studenti i propri criteri di valutazione, che seguono la griglia di Dipartimento.
- **Prove orali:** ottiene la sufficienza lo studente che dimostra di saper riconoscere le strutture morfo-sintattiche basilari della lingua latina, sia su testi noti, sia su testi proposti a prima vista con guida dell'insegnante. Per quanto riguarda la storia della letteratura e lo studio degli autori, la valutazione terrà conto di: capacità espositive; correttezza dei contenuti; capacità di sintesi ed analisi, rielaborazione critica, contestualizzazione e collegamenti.

Nel processo di valutazione, si presterà attenzione al percorso in progresso fra situazione iniziale e finale, considerando:
-conseguimento degli obiettivi fissati;
-omogeneità e continuità dei risultati raggiunti dal singolo studente in rapporto alla classe.

Attività di sostegno e recupero
Verranno effettuate attività di recupero in itinere (oltre allo svolgimento del corso di recupero al termine del I quadrimestre):
- Esercizi aggiuntivi mirati ed individualizzati, su singoli argomenti;
- interrogazioni e verifiche di recupero per gli insufficienti.

Milano, novembre 2026 Sarah Giancola

LS “EINSTEIN” – Milano
Classe III H
a.s. 2026-2027
Docente: Claudio Corollo

Piano di lavoro annuale – Matematica

OBIETTIVI

Per gli obiettivi formativi e cognitivi generali si fa riferimento a quelli indicati dal Consiglio di Classe e alla programmazione del Dipartimento di Matematica. Nello specifico della disciplina, nel corso del terzo anno lo studente deve:

– consolidare le tecniche di risoluzione di equazioni e disequazioni (di grado superiore, irrazionali, con valori assoluti) e saperle utilizzare come modello per la risoluzione di problemi;

– padroneggiare il concetto di funzione reale di variabile reale e le sue proprietà (dominio, iniettività, suriettività, parità, funzione inversa, funzione composta);

– saper utilizzare il metodo delle coordinate per studiare analiticamente rette e coniche, anche in presenza di parametri;

– saper applicare le trasformazioni geometriche del piano a punti, curve e grafici di funzioni;

– conoscere le funzioni esponenziale e logaritmica e saper risolvere le relative equazioni e disequazioni;

– saper passare con consapevolezza dalla rappresentazione algebrica a quella grafica e viceversa, utilizzando i grafici anche per la risoluzione di equazioni e disequazioni;

– impostare la risoluzione di un esercizio in modo rigoroso: individuare le condizioni di esistenza e i dati, risolvere, confrontare il risultato con le condizioni poste e controllarne la coerenza;

– esporre in modo chiaro e ordinato, con linguaggio specifico e simbolismo corretto, giustificando i passaggi.

CONTENUTI

Il programma è articolato in sette moduli, in coerenza con i nuclei tematici fondamentali indicati dal Dipartimento. Al termine di ciascun modulo è prevista una prova di verifica. La scansione temporale è indicativa e potrà essere adattata alle esigenze della classe.

TRIMESTRE

Modulo 1 – Equazioni, disequazioni e funzioni (ripasso e approfondimento)

– Equazioni e disequazioni di I e II grado e di grado superiore: binomie, trinomie, risolubili per fattorizzazione; ricerca degli zeri razionali di un polinomio a coefficienti interi, teorema di Ruffini.

– Equazioni irrazionali: condizioni di equivalenza nell’elevamento a potenza, metodo della verifica e sistemi misti.

– Disequazioni irrazionali elementari e riconducibili ai casi elementari (in particolare fratte irrazionali).

– Equazioni e disequazioni con uno o più valori assoluti.

– Problemi di varia natura che hanno come modello equazioni e disequazioni.

– Funzioni: definizione, immagine e controimmagine, dominio e codominio; dominio naturale di una funzione reale.

– Funzioni iniettive, suriettive, biiettive (anche dalla lettura del grafico); funzioni pari e dispari.

– Funzione invertibile e funzione inversa; composizione di funzioni.

Modulo 2 – La retta nel piano cartesiano

– Posizione reciproca di due rette: incidenti, parallele, perpendicolari.

– Distanza di un punto da una retta.

– Asse di un segmento e bisettrice di un angolo come luoghi di punti; punti notevoli di un triangolo (ortocentro, incentro).

– Fasci di rette propri e impropri; fasci in generale: classificazione, generatrici, valori del parametro.

– Disequazioni lineari in due incognite: rappresentazione delle soluzioni e descrizione di sottoinsiemi convessi del piano.

Modulo 3 – Trasformazioni geometriche (avvio a dicembre, completamento a gennaio)

– Isometrie: simmetria centrale, simmetria assiale (asse parallelo agli assi cartesiani o bisettrice dei quadranti), traslazione; equazioni, trasformazione di punti, poligoni e curve; ricerca di centri e assi di simmetria di una curva.

– Trasformazioni non isometriche: omotetie e dilatazioni; equazioni e applicazione a punti e curve.

– Grafici deducibili da $y = f(x)$: $y = -f(x)$, $y = f(-x)$, $y = |f(x)|$, $y = f(|x|)$, $y = f(x + k)$, $y = k \cdot f(x)$, $y = f(x) + k$.

PENTAMESTRE

Modulo 4 – La circonferenza

– Equazione della circonferenza come luogo di punti; condizioni perché $x^2 + y^2 + ax + by + c = 0$ rappresenti una circonferenza reale non degenere.

– Determinazione della circonferenza date tre condizioni (approccio geometrico e analitico).

– Posizione reciproca retta-circonferenza; rette tangenti condotte da un punto.

– Posizione reciproca di due circonferenze; asse radicale; fasci di circonferenze.

– Funzioni irrazionali il cui grafico è un arco di circonferenza; risoluzione grafica di equazioni e disequazioni irrazionali; problemi geometrici risolubili con equazioni irrazionali.

Modulo 5 – La parabola

– Parabola come luogo di punti (fuoco e direttrice); parabola $y = ax^2 + bx + c$: vertice, asse, fuoco, direttrice; significato dei coefficienti a, b, c.

– Parabola con asse parallelo all'asse x.

– Determinazione della parabola date tre condizioni.

– Posizione reciproca retta-parabola; rette tangenti da un punto; pendenza della tangente in un punto.

– Fasci di parabole.

– Funzioni irrazionali il cui grafico è un arco di parabola; risoluzione grafica; problemi di massimo e minimo che conducono a funzioni quadratiche.

Modulo 6 – Ellisse e iperbole

– Ellisse e iperbole come luoghi di punti: equazioni in forma canonica ed elementi caratteristici; asintoti dell'iperbole.

– Posizione reciproca con una retta; rette tangenti; formula di sdoppiamento.

– Determinazione dell'equazione date due condizioni; funzioni irrazionali il cui grafico è un arco di ellisse o di iperbole.

– Ellisse e iperbole traslate; riconoscimento dell'equazione $Ax^2 + By^2 + Cx + Dy + E = 0$ mediante completamento del quadrato.

– Iperbole equilatera riferita agli asintoti ($xy = k$); funzione omografica e grafici da essa deducibili.

– Luoghi geometrici ed equazioni parametriche; disequazioni di II grado in due incognite in casi semplici; sistemi parametrici misti.

Modulo 7 – Funzioni esponenziale e logaritmica

– Potenze a esponente naturale, intero, razionale e reale.

– Funzione esponenziale $y = a^x$: grafico e proprietà; equazioni e disequazioni esponenziali.

– Definizione di logaritmo; proprietà dei logaritmi e formula del cambiamento di base.

– Funzione logaritmica $y = \log_a x$: grafico e proprietà; equazioni e disequazioni logaritmiche; equazioni e disequazioni esponenziali risolubili con i logaritmi.

– Grafici di funzioni esponenziali e logaritmiche deducibili mediante trasformazioni; risoluzione grafica; modelli di crescita e decrescita esponenziale.

Le ultime settimane di lezione sono dedicate al ripasso, al consolidamento e al recupero.

METODI

– **Lezione frontale** per la presentazione di definizioni, regole e procedimenti, sempre accompagnata da esempi svolti e dalla discussione con la classe.

– **Metodo induttivo:** introduzione dei nuovi concetti a partire da casi particolari ed esempi, per arrivare alla generalizzazione e alla formalizzazione.

– **Esercitazioni in classe** di livello crescente, individuali e a piccoli gruppi (lavoro di gruppo), con esercizi che mettono in evidenza gli errori tipici.

– **Visione di video** e uso di strumenti multimediali per la visualizzazione di grafici e trasformazioni.

– **Metodo di lavoro:** in ogni esercizio si richiede di scrivere prima le condizioni (campo di esistenza, dati e vincoli), poi di risolvere e infine di confrontare il risultato con le condizioni poste, privilegiando la comprensione del procedimento rispetto alla memorizzazione di regole e scorciatoie.

– **Correzione sistematica** degli esercizi assegnati per casa e delle verifiche svolte.

MEZZI E STRUMENTI

– Libro di testo in adozione.

– Dispense del docente per ciascuna lezione (teoria, regole, esempi svolti) e schede di esercizi a difficoltà crescente con risultati.

– Lavagna e LIM; video didattici e software per la rappresentazione grafica.

VERIFICHE

– **Prove scritte** (prove strutturate ed esercizi e problemi da risolvere), della durata di un'ora, al termine di ciascun modulo: due nel trimestre e, indicativamente, cinque nel pentamestre.

– **Prove orali** (colloquio e interrogazione breve): almeno una nel pentamestre per ciascuno studente.

– **Interventi in classe e rielaborazione:** concorrono alla valutazione la partecipazione, la correzione alla lavagna degli esercizi e la qualità degli interventi.

Le prove scritte vengono riconsegnate corrette e discusse in classe.

CRITERI VALUTATIVI

Per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e abilità si fa riferimento alla griglia comune riportata nel presente PIF. Nello specifico della disciplina:

– **Prove scritte:** a ciascun esercizio è attribuito un punteggio indicato sul testo della prova. Si valutano: correttezza e completezza del procedimento; corretta impostazione delle condizioni e confronto delle soluzioni con esse; correttezza del calcolo; chiarezza e rigore formale nella presentazione. Gli errori concettuali hanno un peso maggiore degli errori di calcolo. Raggiunge la sufficienza lo studente che risolve correttamente, nelle linee essenziali, gli esercizi di livello base della prova, impostandoli in modo corretto.

– **Prove orali:** si valutano la conoscenza di definizioni, regole e proprietà, la capacità di applicarle nella risoluzione di esercizi, la correttezza del linguaggio specifico e la capacità di collegare i diversi argomenti.

Nella valutazione finale si tiene conto anche dei progressi rispetto alla situazione di partenza, della continuità nell'impegno e della partecipazione al lavoro in classe.

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E RECUPERO

– Recupero in itinere: ripresa degli argomenti con difficoltà diffuse, correzione puntuale delle verifiche, esercizi aggiuntivi mirati.

– Interrogazioni di recupero per gli studenti con valutazioni insufficienti.

– Sportelli e corsi di recupero secondo le delibere degli organi collegiali.

Milano, novembre 2026 Il docente: Claudio Corollo

LS “EINSTEIN” – Milano
Classe III H
a.s. 2026-2027
Docente: Claudio Corollo

Piano di lavoro annuale – Fisica

OBIETTIVI

Per gli obiettivi formativi e cognitivi generali si fa riferimento a quelli indicati dal Consiglio di Classe e alla programmazione del Dipartimento di Fisica. Nello specifico della disciplina, nel corso del terzo anno lo studente deve:

– definire con precisione le grandezze cinematiche e dinamiche (posizione, velocità, accelerazione, forza, lavoro, energia, quantità di moto, momento angolare), distinguendo tra grandezze scalari e vettoriali;

– descrivere il moto di un punto materiale scegliendo un sistema di riferimento, scrivendo la legge oraria e leggendo e interpretando i diagrammi x–t, v–t e a–t (pendenza e area);

– conoscere, esporre e discutere i principi della dinamica newtoniana e il principio di relatività galileiana, saperli applicare a sistemi elementari;

– utilizzare i teoremi dell’energia cinetica, della conservazione dell’energia meccanica e della quantità di moto come strumenti alternativi alla dinamica per la risoluzione di problemi;

– conoscere le leggi di Keplero e la legge di gravitazione universale e saperle applicare al moto dei corpi nel campo gravitazionale;

– impostare la risoluzione di un problema in modo rigoroso: individuare i dati e convertirli nelle unità del SI, rappresentare la situazione con uno schema (traiettoria, sistema di riferimento, diagramma delle forze), risolvere prima in forma letterale e poi numerica, controllare il risultato (unità di misura, ordine di grandezza, coerenza con i dati);

– riconoscere i limiti di applicabilità di una legge o di un modello (punto materiale, assenza di attrito, sistemi inerziali);

– esporre in modo chiaro e ordinato, con linguaggio specifico e formalismo matematico corretto, giustificando i passaggi.

CONTENUTI

Il programma è articolato in sei moduli, in coerenza con i nuclei tematici fondamentali indicati dal Dipartimento per la classe terza. Al termine di ciascun modulo è prevista una prova di verifica, preceduta da lezioni di esercitazione. La scansione temporale è indicativa e potrà essere adattata alle esigenze della classe.

TRIMESTRE

Modulo 1 – Cinematica del punto materiale

– Punto materiale, sistema di riferimento, traiettoria; posizione e spostamento; legge oraria.

– Velocità media e velocità istantanea (pendenza della secante e della tangente al grafico x–t); moto rettilineo uniforme.

– Accelerazione media e istantanea; moto rettilineo uniformemente accelerato: legge della velocità, legge oraria e relazione tra spazio, velocità e accelerazione.

– Diagrammi x–t, v–t e a–t: lettura e interpretazione, significato della pendenza e dell'area.

– Caduta libera e moto verticale: lancio verso l'alto e verso il basso.

– Grandezze cinematiche vettoriali; composizione degli spostamenti e delle velocità; principio di indipendenza dei moti; moto dei proiettili (traiettoria, gittata, altezza massima).

– Moto circolare uniforme: periodo, frequenza, velocità angolare e tangenziale, accelerazione centripeta.

PENTAMESTRE

Modulo 2 – Cinematica nel moto relativo (avvio a dicembre, completamento a gennaio)

– Descrizione del moto in sistemi di riferimento diversi; velocità relativa e composizione galileiana delle velocità.

– Trasformazioni galileiane di posizione e velocità; accelerazione nei sistemi di riferimento in moto traslatorio.

– Sistemi inerziali e principio di relatività galileiana.

– Sistemi di riferimento in moto circolare: descrizione qualitativa.

Modulo 3 – Dinamica del punto materiale

– Il problema della dinamica; forza e accelerazione; primo, secondo e terzo principio di Newton; massa inerziale e unità di misura della forza.

– Diagramma delle forze (corpo libero); forza peso, reazione vincolare, tensione; forza elastica e legge di Hooke; attrito statico e dinamico.

– Piano inclinato con e senza attrito; sistemi di corpi collegati da fili e carrucole.

– Dinamica del moto circolare: forza centripeta.

– Oscillatore armonico (sistema massa-molla) e pendolo semplice.

– Dinamica dei moti relativi: casi elementari.

Modulo 4 – Lavoro ed energia

– Lavoro di una forza costante e prodotto scalare; lavoro di una forza variabile e sua interpretazione grafica (casi semplici); potenza.

– Energia cinetica e teorema dell'energia cinetica.

– Forze conservative e non conservative; energia potenziale gravitazionale ed elastica.

– Energia meccanica e principio di conservazione; lavoro delle forze non conservative e variazione dell'energia meccanica.

Modulo 5 – Meccanica dei sistemi e del corpo rigido

– Sistemi di punti materiali; quantità di moto; impulso di una forza e teorema dell'impulso; conservazione della quantità di moto.

– Urti elastici e anelastici in una dimensione.

– Centro di massa di un sistema (casi semplici).

– Momento di una forza rispetto a un punto, braccio; momento angolare e sua conservazione.

– Corpo rigido: moto di traslazione e di rotazione; equazioni cardinali della dinamica; equilibrio del corpo rigido.

Modulo 6 – Gravitazione

– Modelli del sistema solare; le tre leggi di Keplero.

– Legge di gravitazione universale; forza gravitazionale e forza peso; variazione dell'accelerazione di gravità con la distanza.

– Campo gravitazionale: definizione, rappresentazione, principio di sovrapposizione.

– Energia potenziale gravitazionale; moto in campo gravitazionale e conservazione dell'energia; velocità di fuga.

– Moto dei satelliti in orbita circolare: velocità orbitale, satelliti geostazionari, peso apparente in orbita.

Le ultime lezioni dell'anno sono dedicate al ripasso, al consolidamento e al recupero.

METODI

– **Lezione frontale:** per la presentazione di definizioni, leggi e procedimenti, sempre accompagnata da esempi svolti e dalla discussione con la classe.

– **Metodo induttivo:** introduzione dei nuovi concetti a partire da situazioni concrete, fenomeni osservabili ed esempi, per arrivare alla generalizzazione e alla formalizzazione della legge.

– **Esercitazioni in classe:** di livello crescente, individuali e a piccoli gruppi (lavoro di gruppo), con esercizi che mettono in evidenza gli errori tipici; prima di ogni verifica sono previste lezioni dedicate agli esercizi.

– **Visione di video:** e uso di simulazioni e strumenti multimediali per la visualizzazione dei fenomeni e dei grafici del moto.

– **Metodo di lavoro:** in ogni problema si richiede di scrivere prima i dati con le relative unità di misura, convertiti nel SI, e di schematizzare la situazione; poi di risolvere, prima in forma letterale e poi numerica; infine di controllare il risultato (unità di misura, ordine di grandezza, coerenza con i dati), privilegiando la comprensione del procedimento rispetto alla memorizzazione di formule.

– **Correzione sistematica:** degli esercizi assegnati per casa e delle verifiche svolte.

MEZZI E STRUMENTI

– Libro di testo in adozione.

– Dispense del docente per ciascuna lezione (teoria, leggi, esempi svolti) e schede di esercizi a difficoltà crescente con risultati.

– Lavagna e LIM; video didattici e simulazioni interattive.

VERIFICHE

– **Prove scritte:** (prove strutturate ed esercizi e problemi da risolvere), della durata di un'ora, al termine di ciascun modulo o parte di esso: due nel trimestre e, indicativamente, cinque nel pentamestre.

– **Prove orali:** (colloquio e interrogazione breve): almeno una nel pentamestre per ciascuno studente; a gennaio interrogazioni di recupero per gli studenti insufficienti nel trimestre.

– **Interventi in classe e rielaborazione:** concorrono alla valutazione la partecipazione, la correzione alla lavagna degli esercizi e la qualità degli interventi.

Le prove scritte vengono riconsegnate corrette e discusse in classe.

CRITERI VALUTATIVI

Per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e abilità si fa riferimento alla griglia comune riportata nel presente PIF e a quella della programmazione del Dipartimento di Fisica. Nello specifico della disciplina:

– **Prove scritte:** a ciascun esercizio è attribuito un punteggio indicato sul testo della prova. Si valutano: corretta impostazione (dati e unità di misura, schema, scelta delle leggi da applicare); correttezza e completezza del procedimento; correttezza del calcolo e del risultato, con le unità di misura; controllo critico del risultato; chiarezza e ordine nella presentazione. Gli errori concettuali hanno un peso maggiore degli errori di calcolo. Raggiunge la sufficienza lo studente che risolve correttamente, nelle linee essenziali, gli esercizi di livello base della prova, impostandoli in modo corretto.

– **Prove orali:** si valutano la conoscenza di definizioni, leggi e principi e del loro significato fisico, la capacità di applicarli nella risoluzione di esercizi, la consapevolezza dei limiti di validità dei modelli, la correttezza del linguaggio specifico e la capacità di collegare i diversi argomenti.

Nella valutazione finale si tiene conto anche dei progressi rispetto alla situazione di partenza, della continuità nell'impegno e della partecipazione al lavoro in classe.

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E RECUPERO

– Recupero in itinere: ripresa degli argomenti con difficoltà diffuse, correzione puntuale delle verifiche, esercizi aggiuntivi mirati.

– Interrogazioni di recupero per gli studenti con valutazioni insufficienti.

– Sportelli e corsi di recupero secondo le delibere degli organi collegiali.

Milano, novembre 2026 Il docente: Claudio Corollo

PIANO DI LAVORO DI INGLESE
CLASSE 3H – A. S. 2026-2027
PROF. OLDRINI ANDREA

OBIETTIVI

Gli obiettivi formativi della classe terza sono soprattutto legati al raggiungimento di una autonomia di pensiero, allo sviluppo di una conoscenza multidisciplinare, e alla capacità di gestire in modo integrato ed autonomo una serie di spunti culturali e linguistici di vario tipo. L'autonomia di apprendimento in un ambiente favorevole diventa quindi centrale, così come la necessità da parte dello studente di un percorso individuale ad ampio raggio, che sappia mettere in correlazione spunti provenienti da varie discipline.

Da un punto di vista cognitivo, oltre al rafforzamento linguistico strutturale ancora necessario e legato a situazioni specifiche di vita reale, mi concentrerò sul continuo stimolo culturale che però verrà proposto non solo ed unicamente nella forma della letteratura ma nella forma del pensiero/tema che coinvolge inevitabilmente più discipline.

libri di testo:
Language Hub C1, Macmillan education.
Performer Heritage, vol 1, Zanichelli.

CONTENUTI

LINGUA

	nguage focus	**ammar**	**cabulary**	**eaking/writing**
NIT 1	ends: talk about st d fashion. Give fashi vice	minal clauses mparatives perlatives	othes and fashi taphors, prefixes a ffixes, give it a go	scuss trend
NIT 2	eativity: presentati out art, talk abc eative projects, discus ork of art	rrative tenses ture in the past	scribing art mpound and adjective where phrases	ving presentation abou rk of art
NIT 3	ogress: make predictic out the future, discu ogress and socie scuss renewable energ	ture structures gative inversions	stainability, verb-no llocations, the rule ree	scuss future developme d changes

NIT 4	celligence: discu proving the brain, t out future tech, t out regrets, discu celligence	nditional without if shes and regrets	nceptual metapho ence and resea inking	mpare products to bo celligence
NIT 5	mes: discuss gam d game design, plan ndraising event	e passive ssive report uctures	mpetition a operation, report rbs, manipulation a otivation	ggest creative solutions roblem

LETTERATURA
The Origins and the Middle Ages
from Pre-Romantic to Roman Britain
The Anglo Saxons and the Vikings
The norman Conquest and the Domesday Book
Anarchy and Henry Plantagenet
From Magna Charta to Peasant's Revolt
The War of the Roses

Literature:
The epic poem
The medieval Ballad
The medieval narrative poem
BEOWULF
LORD RANDAL
Chaucer: The Canterbury Tales

The Renaissance and the Puritan Age
The early Tudors
Elizabeth I
The early Stuarts

Literature:
The sonnet
The development of the drama
William Shakespeare
Due tragedie a scelta

PERCORSI
La ballata: dall'origine alla canzone moderna, con particolare attenzione alla ballata del fuorilegge.
Il realismo e l'ironia in letteratura, da Chaucer all'Antologia di Spoon River.
La tragedia, da Shakespeare al cinema contemporaneo

METODI

Il metodo di insegnamento è di carattere comunicativo, proporrà quindi un tentativo di inserire lo studente in una dimensione specifica, chiedendo di affrontare dei compiti sempre più specifici, che richiedono una conoscenza della lingua talvolta settoriale, sempre in un contesto di chiara matrice comunicativa. Lo studio della letteratura verrà fondato su percorsi legati alla società, all'evoluzione dell'uomo, e alla nascita di nuove esigenze individuali e comunitarie. Esso non sarà di carattere enciclopedico, ma tenterà di aprire percorsi tematici non necessariamente legati al tempo e allo spazio originali.

MEZZI E STRUMENTI

Verranno utilizzati strumenti multimediali come la lavagna interattiva e il costante utilizzo di proiettore in classe. Verrà inoltre creata una classe virtuale con l'applicazione google classroom in cui gli studenti potranno interagire e verrà utilizzata anche come tentativo di flipped classroom.

VERIFICHE

Le verifiche saranno scritte, con test strutturati in cui verranno testate sia le competenze strutturali che quelle comunicative. Mediamente saranno svolte mensilmente, alla chiusura di ogni unità didattica. Ci saranno anche verifiche di letteratura, con domande aperte e trattazione sintetica. Le verifiche orali saranno invece impostate sulla risoluzione di specifici task linguistico/situazionali. Ci saranno anche verifiche orali di letteratura con un taglio più tradizionale.

CRITERI VALUTATIVI

Voto	Orali	Scritti
	tale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto nfronto	senza di ogni tentativo di soluzione
4	posizione frammentaria, incoerente e viziata dai gr rori linguistici	avi e diffusi errori sintattici e grammatic capacità di trasmettere il messaggio/contenu gli esercizi comunicativi.
5	noscenza mnemonica e superficiale di alc ntenuti, esposizione imprecisa	ffusi ma non gravi errori sintattici e grammatic fficoltà diffusa nella comunicazione essaggio/contenuto.
6	noscenza complessiva dei nuclei concett ndamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni	luzione nel complesso corretta.
7	noscenza puntuale dei contenuti, esposizio stanzialmente corretta, capacità di us rrettamente le strutture linguistiche richieste	luzione coerente, completa padronanza de hieste strutturali, discreta capacità municazione del messaggio/contenuto.
8	noscenza sicura e completa dei contenuti, uso utture linguistiche più complesse e capacità di gestio l discorso autonoma.	luzione corretta e motivata di buona parte de hiesta. Buona capacità comunicativa in biente linguistico corretto.
9-10	ura, completa ed approfondita padronanza ntenuti, arricchita da valide capacità argomentative collegamento interdisciplinare, uso sicuro di comples utture linguistiche. Contributo personale integra lla richiesta del contenuto.	luzione corretta di tutti i quesiti, uso di costruzio tattiche complesse, capacità di gestio ll'aspetto comunicativo autonoma con inserimen riflessioni personali.

Milano, 07/11/2025

Il docente
Prof. Andrea Oldrini